



**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2010**

CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

VIA PIUBEGA, 5C - 46040 CERESARA (MN) - ITALY

P. IVA/ C.F./REG.IMP. N.. 00226290203

CAP. SOC. € 17.294.850,56 I.V.

Tel. (0376) 8101 - Fax (0376) 87573

www.cspinternational.it

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali:			
- Avviamento	4	3.042	3.042
- Altre attività immateriali	5	2.245	2.050
Attività materiali:			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	6	13.889	13.268
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni	7	28.157	12.157
Altre partecipazioni		4	4
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	8	27	27
Attività per imposte anticipate	9	2.775	2.724
Totale attività non correnti		50.139	33.272
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	10	22.648	19.316
Crediti commerciali <i>- di cui verso entità controllate</i>	11	23.797 3.347	29.124 6.609
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	12	966	1.218
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	9.751	8.307
Totale attività correnti		57.162	57.965
TOTALE ATTIVITA'		107.301	91.237

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto:			
- Capitale sottoscritto e versato	14	17.295	17.295
- Altre riserve	15	28.762	28.401
- Riserve di rivalutazione		758	758
- Risultato del periodo		3.509	1.987
meno: Azioni proprie	16	(125)	(125)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		50.199	48.316
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche oltre 12 mesi	17	21.779	8.864
TFR e altri fondi relativi al personale	18	3.952	4.036
Fondi per rischi e oneri	19	1.565	1.746
Fondo imposte differite	20	2.192	2.137
Totale passività non correnti		29.488	16.783
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche entro 12 mesi	21	2.817	444
Debiti commerciali <i>- di cui verso entità controllate</i>	22	21.219 41	22.409 68
Debiti vari e altre passività	23	3.310	3.193
Debiti per imposte correnti	24	268	92
Totale passività correnti		27.614	26.138
TOTALE PASSIVITA'		57.102	42.921
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		107.301	91.237

Conto economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	Esercizio al 31 dicembre 2010		Esercizio al 31 dicembre 2009	
Ricavi	27	80.113	100,0%	82.605	100,0%
- di cui verso entità controllate		17.312		17.643	
Costo del venduto	28	(51.418)	-64,2%	(53.931)	-65,3%
Margine Industriale		28.695	35,8%	28.674	34,7%
Spese dirette di vendita	29	(7.133)	-8,9%	(9.065)	-11,0%
Margine commerciale lordo		21.562	26,9%	19.609	23,7%
Altri ricavi operativi netti	30	684	0,9%	1.377	1,7%
- di cui ricavi non ricorrenti		881		713	
Spese commerciali e amministrative	31	(19.168)	-23,9%	(18.138)	-22,0%
Risultato operativo (EBIT)		3.078	3,8%	2.848	3,4%
Dividendi da partecipate	32	1.545	1,9%	0	0,0%
Altri oneri finanziari netti	33	(345)	-0,4%	(628)	-0,8%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio		4.278	5,3%	2.220	2,7%
Imposte sul reddito	34	(769)	-0,9%	(233)	-0,3%
Utile netto		3.509	4,4%	1.987	2,4%

Risultato per azione - base	Euro	0,105	0,060
Risultato per azione - diluito	Euro	0,105	0,060

CSP S.p.A.

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al 31 dicembre 2010	Esercizio al 31 dicembre 2009
Risultato netto	3.509	1.987
Differenze attuariali per benefici a dipendenti	28	(418)
Risultato complessivo del periodo	3.537	1.569

CSP S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO
per gli esercizi 2010 e 2009
(importi in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività operative:		
Risultato Operativo (EBIT)	3.078	2.848
Ammortamenti	1.596	1.523
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altre poste non monetarie	(162)	(759)
Dividendi da società controllate	1.545	0
Differenze cambio	331	131
Incremento/(decremento) fondi rischi e oneri	(452)	(545)
Variazione TFR e altri fondi relativi al personale	(84)	67
Imposte sul reddito pagate	(544)	(675)
Interessi pagati su C/C	(173)	(114)
Flusso di cassa prima delle variazioni di capitale circolante	5.135	2.476
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(3.332)	5.550
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	5.327	(103)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(1.190)	(929)
Incremento/(decremento) dei debiti vari e altre passività	373	(296)
(Incremento)/decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	251	1.909
Totale variazione CCN	1.429	6.131
A. Totale flusso di cassa netto da attività operative	6.564	8.607
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(1.585)	(621)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(827)	(315)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	(68)
Incasso per la vendita di immobilizzazioni materiali	162	1.037
Acquisizione partecipazione Well	(16.000)	0
Variazione crediti finanziari	0	60
B. Flusso di cassa netto da attività di investimento	(18.250)	93
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Variazione netta debiti finanziari a medio/lungo termine	15.656	(1.141)
Interessi pagati su debiti finanziari	(503)	(431)
Acquisto di azioni proprie	0	(77)
Dividendi pagati	(1.654)	(1.654)
C. Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	13.499	(3.303)
D. Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	1.813	5.397
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	7.938	2.541
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	9.751	7.938

Dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al:	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Disponibilità liquide	9.751	8.307
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi	0	(369)
Disponibilità liquide ed equivalenti	9.751	7.938
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	(2.816)	(75)
Indebitamento netto a breve termine	6.935	7.863
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	(21.779)	(8.864)
Indebitamento netto a medio/lungo termine	(21.779)	(8.864)
Indebitamento finanziario netto totale	(14.844)	(1.001)

CSP S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

al 1 gennaio 2009, 31 dicembre 2009 a 31 dicembre 2010

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva differenze attuariali	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2009	17.295	21.859	(48)	758	1.696	4.384	479	2.055	48.478
Destinazione Utile d'esercizio 2008									
- Distribuzione dividendi								(1.654)	(1.654)
- Dividendi su azioni proprie						9		(9)	0
- Riserva legale					108			(108)	0
- Riserva utili non distribuiti						284		(284)	0
Acquisto di azioni proprie			(77)						(77)
Differenze attuariali per benefici a dipendenti							(418)		(418)
Risultato al 31 dicembre 2009								1.987	1.987
Saldi al 31.12.2009	17.295	21.859	(125)	758	1.804	4.677	61	1.987	48.316
Destinazione Utile d'esercizio 2009									
- Distribuzione dividendi								(1.654)	(1.654)
- Dividendi su azioni proprie						9		(9)	0
- Riserva legale					99			(99)	0
- Riserva utili non distribuiti						225		(225)	0
Differenze attuariali per benefici a dipendenti							28		28
Risultato al 31 dicembre 2010								3.509	3.509
Saldi al 31.12.2010	17.295	21.859	(125)	758	1.903	4.911	89	3.509	50.199

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

CSP International Fashion Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN), Via Piubega 5/c. L'azienda svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, maglieria (seamless), articoli di corsetteria e costumi da bagno.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui la Società opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

CSP International Fashion Group, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo CSP al 31 dicembre 2010.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2010 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Schemi di bilancio

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
 - è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato operativo del periodo (EBIT) è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti ed imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra tutte le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio sono state indicate in apposite voci eventuali operazioni significative con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e relative a fatti che non si ripetono frequentemente.

Criteri di valutazione

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il principio del *fair value*.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale e sono conformi a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 - *Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha iscritto il disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione della Lepel S.r.l., avvenuta con effetto dal 1 gennaio 2003, allo stesso valore dell'avviamento rilevato nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione della controllata (successivamente incorporata) completata nell'esercizio 2001.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3%
- Impianti e macchinari	12,5%
- Attrezzature industriali	25%
- Macchine elettriche ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% -12%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Perdite di valore delle attività

La Società verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale, e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *Cash Generating Units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *Cash Generating Units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, in seguito, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'aggregazione di beni è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato qualora non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate al costo.

Il costo viene ridotto per perdite di valore; il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Attività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti

finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora la Società conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Passività non correnti e correnti

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti della Società che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti - Piani successivi al rapporto di lavoro

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost*, che costituisce

l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

A partire dal 2009 gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali, sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto, abbandonando, pertanto, il metodo cosiddetto del "corridoio", utilizzato dalla Società nei precedenti esercizi.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

CSP è esposta a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione. Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Conto economico***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

Costo del venduto

Il Costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e gli altri costi industriali. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di pubblicità

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione, mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi per rischi ed oneri e le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative ai crediti verso i clienti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della Direzione circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, la Società, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e, più in particolare, nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali per le diverse CGU, ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2011; inoltre, per gli anni successivi, la Società ha aggiornato le precedenti proiezioni triennali per tenere conto, in senso

cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati previsionali non sono emerse necessità di *impairment*.

Fondo resi prodotto

In relazione alla vendita dei prodotti, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per possibili resi di prodotto. La Direzione stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio dei resi intervenuti.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi legali riguardanti una limitata tipologia di problematiche (clienti, fornitori, agenti e dipendenti); stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, la Direzione si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili

Rispetto al 31 dicembre 2009 sono entrati in vigore, e sono pertanto applicabili dal 1° gennaio 2010, i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea:

Principi

- IFRS 1 rivisto "Prima adozione degli IFRS", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2009. Il nuovo principio facilita il futuro utilizzo e le eventuali modifiche al principio stesso, sopprime alcune disposizioni transitorie superate e contiene alcune modifiche testuali di minore rilievo.
- IFRS 2 rivisto "Pagamenti basati su azioni", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel marzo 2010. Le modifiche introdotte forniscono chiarimenti sulla contabilizzazione delle operazioni con pagamento basato su azioni in cui il fornitore dei beni o dei servizi è pagato in contanti e l'obbligazione è contratta da un'altra società del Gruppo.
- IFRS 3 rivisto "Aggregazioni aziendali", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel giugno 2009. Il principio comporta cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali per quanto riguarda la valutazione degli interessi di minoranza, la contabilizzazione dei costi correlati all'acquisizione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi.
- IAS 27 rivisto "Bilancio consolidato e separato", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel giugno 2009. Il principio richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite, ma avranno effetti diretti sul patrimonio netto. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione conseguente alla perdita di controllo.
- Emendamento allo IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel settembre 2009. La modifica, intitolata "Elementi qualificabili per la copertura" chiarisce l'applicazione della contabilizzazione come operazioni di copertura alla componente di inflazione degli strumenti finanziari e ai contratti di opzione quando sono utilizzati come strumento di copertura.
- Emendamenti allo IAS 39 "Riclassificazione di attività finanziarie" e allo IFRS 7 "Strumenti finanziari, informazioni integrative" omologati dalla Commissione delle Comunità europee nel settembre 2009. Le modifiche precisano la data di entrata in vigore e le disposizioni transitorie riguardanti le modifiche a tali principi emesse dallo IASB il 13 ottobre 2008.

Interpretazioni

- IFRIC 12 "Accordi per la concessione di servizi", omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel marzo 2009, fornisce chiarimenti per l'applicazione di disposizioni relative ad accordi per servizi in concessione.

- IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”, omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel luglio 2009, regola la rilevazione dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili.
- IFRIC 16 “Copertura di un investimento netto in una gestione all’estero”, omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel giugno 2009, chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dello IAS 21 e dello IAS 39 nei casi in cui un’entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.
- IFRIC 17 “Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti”, omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2009, è un’interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un’entità.
- IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela”, omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2009, è un’interpretazione sulla contabilizzazione di cespiti o di disponibilità liquide per l’acquisto degli stessi, ricevuti dai clienti.

A partire dal 1° gennaio 2010 sono divenuti inoltre applicabili i cambiamenti operati su diversi IAS/IFRS e rientranti nei processi di miglioramento dei principi stessi.

L’applicazione dei nuovi principi e interpretazioni non ha avuto un impatto significativo sui conti annuali del Gruppo.

Ricordiamo, infine, che nel 2009, per la contabilizzazione dei benefici ai dipendenti ai sensi dello IAS 19, il Gruppo ha deciso di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali direttamente a patrimonio netto, abbandonando pertanto il metodo cosiddetto del “corridoio”. Conseguentemente, come previsto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - il Gruppo ha applicato tale cambiamento di principio contabile retroattivamente.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

4. Avviamento

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dall'operazione di incorporazione della Lepel S.r.l., successivamente fusa in CSP, per 3.042 migliaia di Euro.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore d'iscrizione da effettuarsi almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdite di valore (cd. "*impairment test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene (cd. "*Cash Generating Units*" o "*CGU*").

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

L'avviamento è stato attribuito alle *Cash Generating Unit* dalle quali ci si attendono benefici connessi all'aggregazione; l'avviamento derivante dalla fusione di Lepel è allocato alla CGU Intimo.

Il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit* è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

L'*impairment test* è stato condotto utilizzando il metodo della perpetuity sulla base dei flussi finanziari desumibili dal Budget 2011 e dalle proiezioni per il periodo 2012-2013 approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 dicembre 2010.

La Direzione della Società ha adottato un tasso di sconto al netto delle imposte (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU; tale tasso è pari a 6,77%. Il tasso di attualizzazione è stato stimato determinando il costo medio ponderato del capitale proprio nella misura del 9,45%, utilizzando un *risk free rate* del 4,03% determinato come media dei BTP a dieci anni, un *equity risk premium* del 5,32% e un beta dell'1,02.

I tassi di crescita adottati nell'elaborazione del piano industriale si basano sulle previsioni del settore industriale di appartenenza della Società (1,50%); le variazioni nei ricavi, nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono determinati sulla base di passate esperienze, corrette dalle aspettative future di mercato. Tali ipotesi riflettono l'attuale situazione di incertezza che caratterizza i mercati e influenzano sensibilmente le previsioni di crescita e di sostenibilità dei prossimi anni.

Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

Infine, date le attuali condizioni economiche, la Società ha comunque sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento per indicare il potenziale impatto in caso di evoluzione differente dei tassi da quella ipotizzata dagli Amministratori e di un diverso tasso di crescita. Per la CGU Intimo le analisi di sensitività svolte hanno fatto emergere una sola ipotesi di possibile *impairment* relativamente al marchio Liberti, ancora in fase di rilancio, la cui entità è evidenziata nella tabella sottostante:

CGU INTIMO		WACC		
		6,27%	6,77%	7,27%
Eventuale svalutazione				
Tasso	1,00%	63	(481)	(938)
di	1,50%	652	2	(536)
crescita	2,00%	1.380	586	(58)

Diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione dei valori del piano triennale; le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

5. Altre attività immateriali

	Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	Marchi	Altre	Immobilizz. in corso	Totale
Costo Storico					
Al 1 gennaio 2009	7.096	1.939	1.133	0	10.168
Incrementi	106	0	0	209	315
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2009	7.202	1.939	1.133	209	10.483
Incrementi	827	0	0	0	827
Altri movimenti	209	0	0	(209)	0
Al 31 dicembre 2010	8.238	1.939	1.133	0	11.310
Ammortamenti e svalutazioni					
Al 1 gennaio 2009	6.929	48	1.000	0	7.977
Ammortamenti dell'anno	156	194	106	0	456
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2009	7.085	242	1.106	0	8.433
Ammortamenti dell'anno	427	194	11	0	632
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2010	7.512	436	1.117	0	9.065
Valore netto contabile:					
Al 1 gennaio 2009	167	1.891	133	0	2.191
Al 31 dicembre 2009	117	1.697	27	209	2.050
Al 31 dicembre 2010	726	1.503	16	0	2.245

L'incremento dell'esercizio per la voce 'Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno' è relativo ai costi sostenuti per l'implementazione dell'ultima release del sistema informativo gestionale SAP, entrato in funzione a partire dal mese di aprile 2010.

La voce 'Marchi' si riferisce al marchio Liberti acquistato dalla Società nel 2008. Il marchio Liberti è ammortizzato lungo un periodo di 10 anni, corrispondente al periodo di tutela giuridica, ritenuto dagli Amministratori rappresentativo dell'arco temporale nel quale, sulla base degli elementi attualmente disponibili, è possibile ragionevolmente aspettarsi contributi positivi ai flussi di cassa della Società. Ai fini dell'*impairment test* il marchio Liberti è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* Intimo non evidenziando la necessità di svalutazione.

6. Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Costo Storico						
Al 1 gennaio 2009	18.795	36.701	1.496	5.610	0	62.602
Incrementi	1	477	76	67	0	621
Cessioni	(1.105)	(213)	(5)	(31)	0	(1.354)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2009	17.691	36.965	1.567	5.646	0	61.869
Incrementi	918	465	46	156	0	1.585
Decrementi	0	(685)	0	(148)	0	(833)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2010	18.609	36.745	1.613	5.654	0	62.621
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 1 gennaio 2009	6.582	35.591	1.443	4.994	0	48.610
Ammortamenti dell'anno	453	388	35	191	0	1.067
Cessioni	(833)	(208)	(5)	(30)	0	(1.076)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2009	6.202	35.771	1.473	5.155	0	48.601
Ammortamenti dell'anno	427	295	45	197	0	964
Cessioni	0	(685)	0	(148)	0	(833)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2010	6.629	35.381	1.518	5.204	0	48.732
Valore netto contabile:						
Al 1 gennaio 2009	12.213	1.110	53	616	0	13.992
Al 31 dicembre 2009	11.489	1.194	94	491	0	13.268
Al 31 dicembre 2010	11.980	1.364	95	450	0	13.889

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati investimenti lordi per complessive 1.585 migliaia di Euro, relativi principalmente all'acquisto di un terreno adiacente la sede della Società a Ceresara (MN), di nuove macchine circolari per il reparto tessitura e di nuove autovetture.

Il terreno è stato acquistato dai Sig. Francesco e Maria Grazia Bertoni, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Capogruppo; l'operazione rientra quindi tra le 'operazioni con parti correlate' svolte secondo le usuali condizioni di mercato e negli interessi della Società. Il prezzo pagato, 823 migliaia di Euro, è stato fissato basandosi su due perizie rilasciate da tecnici indipendenti.

I decrementi del periodo si riferiscono a macchinari e autovetture completamente ammortizzati.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti di valore per perdite.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 27.750 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 14.805 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

7. Partecipazioni

Tale voce si riferisce per 28.089 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria della società francese Csp Paris Fashion Group SAS e per 68 migliaia di Euro alla partecipazione (del 98%) della società statunitense Oroblù USA Llc.

Nel mese di ottobre 2010 è stata effettuata l'acquisizione del 100% della società francese Well Entreprise SAS (successivamente è stata variata la denominazione sociale in Csp Paris Fashion Group SAS), che detiene il 100% della società Textile Well SA. Il corrispettivo, interamente pagato al closing il 27 ottobre 2010, ammonta a 16 milioni di Euro. Il contratto di cessione, stipulato sulla base *no cash-no debt*, ha comportato un esborso preventivo da parte di Well Entreprise SAS pari a 10 milioni di Euro avvenuto in parte attraverso il rimborso di un prestito obbligazionario ed in parte con l'erogazione di un dividendo straordinario. Il risultato di questi accordi ha comportato l'acquisizione di un complesso aziendale *debt-free*.

La società Well, fondata nel 1927, occupa la seconda posizione nel mercato francese della calzetteria femminile e con una media di 25 milioni di paia di calze vendute rappresenta una quota di mercato prossima al 20%. La calzetteria rappresenta l'80% dei ricavi, mentre il restante 20% è realizzato con la vendita di corsetteria commercializzata in gran parte a marchio Well ed in misura non significativa con il marchio in licenza Elite.

Tutti i particolari relativi all'acquisizione sono stati presentati nell'apposito documento informativo emesso dalla Società in data 11 novembre 2010, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Nel mese di dicembre 2010 si è poi provveduto al conferimento nella Holding Csp Paris Fashion Group SAS dell'altra società francese Le Bourget SA, che la CSP International Fashion Group Spa deteneva dal 1999. Il valore del conferimento è stato pari a 12.089 migliaia di Euro, pari al valore di carico della partecipazione.

La società statunitense Oroblù USA Llc, costituita nel primo semestre del 2009, ha lo scopo di garantire un migliore livello di servizio ai clienti americani ed al tempo stesso promuovere l'inserimento del marchio Oroblù presso i più importanti department stores americani. Inoltre, Oroblù USA Llc si occuperà della fase di test del progetto di vendite on line, sempre sul mercato nord americano, attraverso il sito www.oro blu.com.

Di seguito viene rappresentata la nuova struttura del Gruppo:



Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti del valore delle partecipazioni.

8. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce, pari a 27 migliaia di Euro, si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali.

9. Attività per imposte anticipate

La voce, pari a 2.775 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010 e a 2.724 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009, accoglie le imposte differite attive sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali, principalmente riconducibili a fondi tassati (fondo svalutazione crediti/magazzino e fondi rischi) che saranno fiscalmente deducibili in esercizi futuri (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

ATTIVITA' CORRENTI

10. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/10	31/12/09	Variazione
Valore lordo	25.219	21.690	3.529
Fondo svalutazione	(2.571)	(2.374)	(197)
	22.648	19.316	3.332

	31/12/10	31/12/09	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.274	4.814	460
Fondo svalutazione	(726)	(556)	(171)
	4.548	4.258	289
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.288	6.172	1.116
Fondo svalutazione	(248)	(217)	(31)
	7.040	5.955	1.085
Prodotti finiti e merci	12.657	10.704	1.953
Fondo svalutazione	(1.597)	(1.601)	5
	11.060	9.103	1.958
Totale	22.648	19.316	3.332

Le rimanenze di magazzino evidenziano un incremento netto di 3.332 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è dovuta alla scelta strategica di incrementare le scorte di alcune materie prime per limitare il rischio di un'eventuale carenza di prodotto nel primo semestre dell'anno successivo o di subire un incremento dei prezzi.

Ricordiamo, infine, che la Società attua una procedura di smaltimento dei prodotti obsoleti, principalmente articoli moda stagionali rimasti invenduti, ricorrendo a vendite a stock; la merce che alla fine dell'esercizio risultava ancora in giacenza è stata opportunamente svalutata allineandola al presunto valore di realizzo.

11. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 23.797 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.272 migliaia di Euro (2.381 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008). Detto fondo è stato determinato considerando i dati storici relativi alle perdite su crediti, nonché sulla base di perdite stimate relativamente a crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Il decremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla diversa tempistica delle vendite registrate negli ultimi mesi dell'esercizio; infatti l'ultimo trimestre

del 2009 aveva registrato un incremento del 19,8% rispetto allo stesso periodo del 2008, mentre l'ultimo trimestre del 2010 ha evidenziato un calo dell'11%.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	31/12/10	31/12/09
A scadere	17.673	20.688
Scaduto da 1 a 30 giorni	3.062	2.303
Scaduto da 31 a 90 giorni	789	3.560
Scaduto da 91 a 180 giorni	868	823
Scaduto da 181 a 365 giorni	1.005	1.438
Scaduto da oltre 366 giorni	400	312
Totale	23.797	29.124

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/10	31/12/09
Italia	18.082	18.984
Unione Europea	3.958	7.525
Resto del Mondo	1.757	2.615
Totale	23.797	29.124

Nei sopraccitati crediti sono compresi crediti commerciali verso la controllata Le Bourget per 3.230 migliaia di Euro; tali crediti al 31 dicembre 2009 ammontavano a 6.477 migliaia di Euro. La differenza dei crediti a fine anno è dovuta esclusivamente ad un diverso timing delle vendite; infatti nel 2009 le consegne di merce alla controllata avevano subito un forte incremento nell'ultimo trimestre.

Sono inoltre compresi i crediti commerciali per 109 migliaia di Euro verso la controllata Oroblù USA; alla fine del 2009 tali crediti ammontavano a 132 migliaia di Euro.

I crediti nei confronti della controllata Well, acquisita nel 2010, ammontano a 8 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo finale
2.381	571	(680)	2.272

12. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/10	31/12/09
Erario c/IVA	353	211
Anticipi a fornitori	459	535
Crediti verso Enti	69	179
Risconti attivi	33	61
Crediti per cessioni attività	0	92
Altri crediti	52	140
Totale	966	1.218

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2009 è pari a 252 migliaia di Euro, dovuto principalmente alla riduzione degli anticipi a fornitori ed ai crediti verso Enti Previdenziali. E' stato totalmente incassato il credito residuo sorto in relazione alla cessione del reparto di torcitura.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti finanziari, crediti vari e altre attività approssimi il loro *fair value*.

13. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide è pari ad 9.751 migliaia di Euro (8.307 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 50.199 migliaia di Euro, in aumento di 1.883 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009 a seguito principalmente del risultato netto positivo dell'esercizio pari a 3.509 migliaia di Euro, controilanciato dalle riduzioni per la distribuzione dei dividendi per 1.654 migliaia di Euro.

14. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 33.259.328 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- il capitale sociale della Società non può avere valore inferiore a 120.000 Euro;
- ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo detta perdita non risulta diminuita a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale che il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della Società;
- la riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la Società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- per quanto riguarda le azioni proprie, la Società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale della Società devono essere così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo per eventuali assegnazioni deliberate dall'Assemblea.

Gli obiettivi identificati dalla CSP International Fashion Group S.p.A. nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

15. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/10	31/12/09
Riserva legale	1.903	1.804
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.859	21.859
Riserva per differenze attuariali	89	61
Utili non distribuiti	4.911	4.677
Totali	28.762	28.401

L'incremento della Riserva legale, pari a 99 migliaia di Euro, è dovuto alla quota dell'utile dell'esercizio 2009 destinato a tale riserva come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010.

Nella seguente tabella si forniscono informazioni in merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo 31.12.2010	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi*			
				per copertura perdite	Nota	per altre ragioni	Nota
Capitale	17.295		0				
Riserve di capitale							
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.859	A, B, C	21.859			4	(4)
Riserva di utili							
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000	758	A, B, C	758	6.440	(2)	2.407	(3)
Riserva legale	1.902	B					
Altre riserve:							
- Utili non distribuiti **	5.014	A, B, C	4.889	7.999	(1) (2)		
- (IAS) Riserva utili/perdite a nuovo	(103)	A, B	(103)				
- Differenze attuariali per benefici a dipendenti	89	A, B	89				
Parziale	46.814		27.492	14.439		2.411	
<i>Azioni proprie in portafoglio</i>	(125)						
Totale	46.689						
Quota non distribuibile***			1.557				
Residua quota distribuibile			25.935				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Nota:

* Le utilizzazioni sono state fornite a partire dall'esercizio 2004.

** Rappresenta l'ammontare disponibile delle "Altre riserve per utili non distribuiti", dedotta la quota che rappresenta le azioni proprie in portafoglio al 31.12.2010 (art. 2357 ter 3° comma c.c.).

*** Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile della riserva sovrapprezzo azioni fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.)

(1) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2005

(2) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2006

(3) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2006 per la riduzione del patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (riallineamento al 31.12.2004)

(4) Ammontare utilizzato nell'esercizio 2007

16. Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31 dicembre 2010 sono costituite da n. 174.582 azioni ordinarie acquistate per un valore di 125 migliaia di Euro; nell'esercizio in esame non sono state acquistate azioni.

Gli acquisti sono stati effettuati in base al programma di acquisto di azioni proprie annunciato dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti del 25 settembre 2008. Tale autorizzazione è stata rinnovata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ed è efficace per 18 mesi a partire dalla data della suddetta Assemblea. L'acquisto di azioni proprie si riferisce ad un numero massimo di titoli tale da non eccedere il 20% del capitale sociale.

Il programma prevede che l'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati avvenga secondo i seguenti termini:

- avrà termine il 29 ottobre 2011 o comunque al raggiungimento di n. 6.651.865 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale;
- il prezzo per azione sarà compreso tra un minimo pari al valore nominale di Euro 0,52 e un massimo pari a Euro 2,50.

Si informa altresì che nel caso in cui si procedesse all'alienazione delle azioni, le modalità di rivendita saranno le seguenti:

- il prezzo minimo sarà pari all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta di borsa precedente il giorno di rivendita;
- il prezzo massimo sarà pari al 150% del prezzo di riferimento registrato nella seduta di borsa precedente il giorno di rivendita;
- l'eventuale vendita delle azioni potrà essere effettuata sia a listino di Borsa che con *private placement*.

Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2010 è pari a 0,105 Euro (al 31 dicembre 2009 utile base per azione pari a 0,060 Euro) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Utile (perdita) per azione diluito

L'utile diluito per azione coincide con l'utile per azione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 21.779 migliaia di Euro e sono aumentati di 12.915 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto della stipula di nuovi mutui in relazione all'acquisizione della società francese Well.

Più precisamente si è provveduto a richiedere l'erogazione della seconda tranche dei finanziamenti già sottoscritti nel 2009 con Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Intesa per un totale di 6.000 migliaia di Euro. Tali finanziamenti avranno una durata di 10 anni, a partire dal 1 gennaio 2011, con facoltà di rimborso anticipato senza spese dopo il terzo anno. Tali contratti di finanziamento non contemplano dei parametri finanziari (*covenants*) da rispettare.

E' stato inoltre stipulato un ulteriore contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro, erogato contestualmente al *closing*, per un valore di 10.000 migliaia di Euro della durata di 6 anni, con possibilità di rimborsi anticipati senza commissioni.

Il finanziamento di Banca Nazionale del Lavoro prevede il rispetto dei seguenti *covenants* determinati sui risultati consolidati del Gruppo CSP:

Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA $\leq$ 2,50

Rapporto Posizione Finanziaria Netta / PN $\leq$ 0,50

Alla data di redazione del bilancio tali *covenants* risultano ampiamente rispettati.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso, esposti al netto dei relativi oneri accessori, è la seguente:

	31/12/10	31/12/09
- scadenti da 1 a 5 anni	11.266	3.575
- scadenti oltre 5 anni	10.513	5.289
Totale	21.779	8.864

Tali debiti bancari si riferiscono ai seguenti finanziamenti (comprensivi anche della quota corrente):

Descrizione	31/12/10	Tasso periodo di preammortamento
Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	4.855	Euribor a 3 mesi/360 + spread 1,50%
Finanziamento Popolare dell'Emilia	4.975	Euribor a 3 mesi/365 + spread 1,50%
Finanziamento Mediocredito Italiano	4.975	Euribor a 3 mesi/360 + spread 1,50%
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro	9.791	Euribor a 6 mesi/365 + spread 1,70%
	24.596	

18. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

La voce Trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/2006) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del TFR al 31 dicembre 2010 pari a 3.952 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti della Società calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Interest cost	Indennità liquidate	(Utili)/Perdite attuariali	Saldo finale
TFR	4.036	197	(206)	(75)	3.952

Gli utili e le perdite attuariali sopra riportati riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali derivanti dalla contabilizzazione, a partire dal 2009, degli utili/perdite attuariali direttamente a patrimonio netto, abbandonando pertanto il metodo cosiddetto del "corridoio", utilizzato dalla Società nei precedenti esercizi.

Si precisa, infine, che la Società ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo di 197 migliaia di Euro (214 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie

Tasso tecnico di attualizzazione	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche

Tasso di mortalità	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica 2004 per uomini e donne
Invalideria	In linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'INPS 1998 per uomini e donne
Turnover del personale	Turnover del personale 3,75% per anno su tutte le età
Anticipi	1,5% per anno variabile in base all'età/anzianità
Età di pensionamento	Il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo ind. suppl. clientela	813	70	(215)	668
Fondo rischi per contenziosi	668	0	(48)	620
Fondo resi clienti	120	120	(120)	120
Fondo per premi dipendenti	145	151	(145)	151
Altri Fondi rischi	0	6	0	6
Totale	1.746	347	(528)	1.565

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il Fondo rischi per contenziosi si riferisce ad accantonamenti fatti in relazione a cause mosse da terzi. Tale fondo si è ridotto per effetto della definizione di alcune cause con fornitori ed ex agenti, per le quali erano stati accantonati in anni precedenti fondi rivelatisi congrui.

Situazione fiscale

Alla data di chiusura del presente bilancio si fa presente che esiste una controversia con l'amministrazione finanziaria con riguardo alla regolarità della documentazione comprovante alcune esportazioni fuori dalla UE effettuate nell'anno 2006. Per tali controversie è stato accantonato l'ammontare di 16 migliaia di Euro. Non vi sono ulteriori contenziosi con l'amministrazione finanziaria

20. Fondo imposte differite

La voce, pari a 2.192 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010 e a 2.137 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori fiscali, principalmente riconducibili alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali.

PASSIVITA' CORRENTI

21. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/10	31/12/09
Debiti correnti	0	369
-Mutui scadenti entro 1 anno	2.817	75
Totale	2.817	444

La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto finanziario.

Al 31 dicembre 2010 e alla data di redazione delle presenti note, l'ammontare delle linee di credito a breve concesse alla Società dagli Istituti di Credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a 40.650 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2010 e 2009:

	31/12/10	31/12/09
Debiti verso banche a breve	0	369
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	2.817	75
Cassa e banche attive	(9.752)	(8.307)
Indebitamento finanziario a breve	(6.935)	(7.863)
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	21.779	8.864
Indebitamento finanziario netto	14.844	1.001

L'indebitamento finanziario netto si è incrementato di 13.843 migliaia di Euro; tale incremento è soprattutto imputabile all'esborso di 16.000 migliaia di Euro effettuato per l'acquisizione della società Well.

22. Debiti commerciali

Il saldo registra un decremento di 1.190 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009 soprattutto per fenomeni legati alla dinamica temporale delle forniture. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

C S P S.p.A.

	31/12/10	31/12/09
Italia	17.918	19.794
Unione Europea	2.506	1.480
Resto del Mondo	795	1.135
Totale	21.219	22.409

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società controllata Le Bourget per 41 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2009 tali debiti ammontavano a 68 migliaia di Euro.

La ripartizione dei debiti commerciali per termini di scadenza è la seguente:

	31/12/10	31/12/09
Scaduto	1.147	1.748
A scadere da 1 a 30 giorni	4.247	4.571
A scadere da 31 a 90 giorni	11.440	11.410
A scadere da 91 a 180 giorni	3.609	3.679
A scadere da 181 a 365 giorni	776	1.001
A scadere oltre 366 giorni	0	0
Totale	21.219	22.409

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

23. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/10	31/12/09
Debiti v/ dipendenti per competenze	1.604	1.595
Debiti v/ istituti di previdenza	1.543	1.483
Debiti per imposte	121	68
Altri debiti	42	47
Totale	3.310	3.193

I debiti vari e altre passività sono in linea con l'esercizio precedente e riguardano principalmente i debiti relativi al lavoro dipendente.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti vari e altre passività alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

24. Debiti per imposte correnti

La voce, pari a 268 migliaia di Euro, si riferisce al debito per il saldo da versare per le imposte correnti sul reddito.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti per imposte correnti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

25. IMPEGNI E RISCHI**Garanzie prestate**

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2010 e 2009:

	31/12/10	31/12/09
Fideiussioni:		
-Monte dei Paschi di Siena	107	160
- Banca di Credito Cooperativo	0	91
- Banca Popolare dell'Emilia	0	75
- Banca Intesa	5	5
Totale	112	331

Ipoteche

Ricordiamo che alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 27.750 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 14.805 migliaia di Euro.

Impegni

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2010 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 848 migliaia di Euro (1.091 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

Coperture sui tassi

Nella voce Fondi rischi è incluso l'ammontare di 6 migliaia di Euro riferito alla valutazione al *fair value* dell'operazione in strumenti derivati, del valore nominale di 200 migliaia di Dollari Statunitensi, a fronte delle oscillazioni dei tassi di cambio della stessa valuta. Tale contratto, pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione, non rispetta tutti i requisiti previsti dallo IAS 39; conseguentemente il relativo effetto negativo derivante dalla valutazione al *fair value* alla chiusura dell'esercizio 2010 è stato iscritto a conto economico.

26. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano i dati richiesti ai sensi dell'IFRS 8. I settori operativi utilizzati per tale analisi, variati rispetto al 2009 per meglio rappresentare la realtà attuale della Società, sono: Calzetteria e Intimo.

Nel 2009 i settori erano invece i seguenti: Calzetteria, Maglieria, Corsetteria e Altri minori. Si è deciso di accorpate nell'Intimo le merceologie Maglieria e Corsetteria, in quanto molti prodotti commercializzati hanno caratteristiche spesso simili e non sono quindi chiaramente distinguibili; inoltre gli articoli di Maglieria prodotti con tecnologia *seamless* hanno ridotto sensibilmente la loro incidenza per cui si è ritenuto di non rilevare separatamente la merceologia.

E' stato inoltre deciso di non rilevare il settore 'Altri minori' dal 2010 in quanto tale segmento riportava i dati relativi ai contratti di licenza e di distribuzione dei marchi di terzi; poiché dal presente esercizio è rimasta in essere solo la licenza delle calze sportive Puma, tali dati vengono ora riclassificati nella Calzetteria.

Andamento economico per settore operativo

I seguenti prospetti illustrano le situazioni per area di attività al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009:

Dati bilancio 31.12.10	CALZE	INTIMO	Non allocati	Rettifiche	CSP International
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010	31.12.2010
Conto economico					
Ricavi esterni	53.356	26.757	0	0	80.113
Costo del venduto	(35.715)	(15.704)	0	0	(51.418)
Margine Lordo	17.641	11.054	0	0	28.695
Pubblicità	(4.032)	(4.409)	0	0	(8.440)
Provvigioni	(1.857)	(1.451)	0	0	(3.307)
Trasporti/Logistica	(2.805)	(1.020)	0	0	(3.826)
Spese commerciali dirette	(350)	(602)	0	0	(951)
Perdite su crediti	(233)	(336)	0	0	(569)
Costi di settore	(9.276)	(7.817)	0	0	(17.094)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	8.365	3.236	0	0	11.602
Spese corporate non allocate	0	0	(8.715)	0	(8.715)
Dividendi da partecipare	0	0	1.545	0	1.545
Altri proventi/oneri	0	0	191	0	191
Proventi/Oneri finanziari	0	0	(345)	0	(345)
Utile (Perdita) prima delle imposte	8.365	3.236	(7.324)	0	4.278
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	(769)	0	(769)
Utile (Perdita) d'esercizio	8.365	3.236	(8.093)	0	3.509
Stato Patrimoniale					
Attività di settore (2)	(38.147)	(20.300)	0	0	(58.447)
Investimenti in soc. valutate a p.n.	0	0	0	0	0
Attività corporate non allocate	0	0	(48.855)	0	(48.855)
Totale attività	(38.147)	(20.300)	(48.855)	0	(107.301)
PN					
Passività di settore	(15.358)	(9.942)	0	0	(25.301)
Passività corporate non allocate	0	0	(82.001)	0	(82.001)
Totale passività	(15.358)	(9.942)	(82.001)	0	(107.301)
Altre informazioni					
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	1	825	0	826
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	1.289	130	167	0	1.586
Ammortamenti	(649)	(294)	(653)	0	(1.595)
Perdite di valore/riprese riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(233)	(336)	0	0	(569)

CSP S.p.A.

Dati bilancio 31.12.09	CALZE	MAGLIERIA	CORSETTERIA E	Altri	Non allocati	Rettifiche	CSP International
(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2009	(SEAMLESS) 31.12.2009	COSTUMI BAGNO 31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009	31.12.2009
Conto economico							
Ricavi esterni	47.049	5.549	19.826	10.386	0	0	82.810
Costo del venduto	(31.721)	(3.186)	(12.148)	(6.875)	0	0	(53.931)
Margine Lordo	15.328	2.363	7.678	3.510	0	0	28.879
Pubblicità	(3.067)	(595)	(3.409)	(438)	0	0	(7.509)
Provvigioni	(899)	(356)	(817)	(391)	0	0	(2.463)
Trasporti/Logistica	(2.769)	(148)	(1.089)	(824)	0	0	(4.830)
Spese commerciali dirette	(45)	(9)	(217)	(1.785)	0	0	(2.066)
Perdite su crediti	(192)	(54)	(160)	-213	0	0	(619)
Costi di settore	(6.972)	(1.162)	(5.693)	(3.650)	0	0	(17.476)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	8.356	1.201	1.985	(140)	0	0	11.402
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(8.606)	0	(8.606)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	0	0	0	0	0	0	0
Altri proventi/oneri	0	0	0	0	53	0	53
Proventi/ Oneri finanziari	0	0	0	0	(629)	0	(629)
Utile (Perdita) prima delle imposte	8.356	1.201	1.985	(140)	(9.182)	0	2.220
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(233)	0	(233)
Utile (Perdita) d'esercizio	8.356	1.201	1.985	(140)	(9.415)	0	1.987
Stato Patrimoniale							
Attività di settore (2)	(34.555)	(3.884)	(15.643)	(6.160)	0	0	(60.242)
Investimenti in soc. valutate a p.n.	0	0	0	0	0	0	0
Attività corporate non allocate	0	0	0	0	(30.995)	0	(30.995)
Totale attività	(34.555)	(3.884)	(15.643)	(6.160)	(30.995)	0	(91.237)
PN							
Passività di settore	(13.797)	(2.246)	(8.414)	(2.721)	0	0	(27.178)
Passività corporate non allocate	0	0	0	0	(64.059)	0	(64.059)
Totale passività	(13.797)	(2.246)	(8.414)	(2.721)	(64.059)	0	(91.237)
Altre informazioni							
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	1	0	0	314	0	315
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	498	1	11	2	109	0	621
Ammortamenti	(686)	(49)	(294)	(27)	(467)	0	(1.522)
Perdite di valore/riprese riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(192)	(54)	(160)	(213)	0	0	(619)

La colonna denominata 'Non allocati' si riferisce ai costi di struttura che per loro natura non sono direttamente imputabili ai singoli settori di attività.

Si segnala che, per il 2009, i ricavi evidenziati nella tabella differiscono da quelli del prospetto di conto economico in quanto includono anche i proventi per royalties, ricompresi in quest'ultimo prospetto tra gli Altri ricavi (spese) operativi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione e per area di attività:

	2010	2009
Italia	44.754	44.961
Francia	17.235	17.717
Europa dell'Ovest	11.234	11.608
Europa dell'Est	4.741	5.897
Resto del mondo	2.149	2.422
Totale	80.113	82.605

	2010	2009
Calze	47.874	47.876
Maglieria	3.640	4.534
Corsetteria e costumi da bagno	23.117	24.221
Calze sportive	5.482	5.974
Totale	80.113	82.605

La riduzione dei ricavi (- 3,0%) rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al venir meno del fatturato derivante dai contratti di licenza per i marchi Miss Sixty ed Energie (4.077 migliaia di Euro nel 2009). Quindi, nonostante la crisi economico/finanziaria che sta condizionando fortemente i consumi da oltre due anni, le vendite degli altri marchi della Società registrerebbero un incremento dell'1,7%.

Dal punto di vista geografico l'Italia, la Francia (prevalentemente fatturato intercompany) e l'Europa occidentale evidenziano un fatturato in leggera flessione, mentre l'Europa dell'est ha registrato un calo del 19,6% soprattutto sul mercato russo.

Per ciò che riguarda le merceologie, la calzetteria ha evidenziato un fatturato stabile, mentre si registra un calo del 6,6% nella corsetteria, dell'8,2% nelle calze sportive e del 19,7% nella maglieria.

Dall'analisi del fatturato per marchio si rileva che, oltre alla già citata riduzione delle vendite in licenza (- 44,0%), Sanpellegrino registra un calo del 13,6% mentre tutti gli altri marchi evidenziano risultati positivi: Oroblù +9,7%, Lepel +5,8% e Liberti +11,1%.

28. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2010	2009
Acquisti	31.814	27.331
Costo del lavoro industriale	9.895	8.932
Servizi industriali	8.084	7.570
Ammortamenti industriali	572	681
Altri costi industriali	4.385	4.135
Variazione delle rimanenze	(3.332)	5.282
Totale	51.418	53.931

Il costo del venduto si è ridotto di 2.513 migliaia di Euro, prevalentemente in seguito alla variazione del fatturato sopra descritta. La sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 65,3% al 64,2%.

Il maggior costo del lavoro è imputabile al fatto che nel corso del 2009, per sei mesi, la Società era ricorsa al patto di solidarietà come meglio specificato al successivo punto n. 35.

29. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2010	2009
Costi per agenti e merchandising	3.307	3.473
Costo del personale logistico	1.415	1.450
Ammortamenti	176	180
Trasporti esterni	1.771	1.708
Royalties passive	0	1.772
Altri costi	464	482
Totale	7.133	9.065

Le spese dirette di vendita hanno registrato un decremento di 1.932 migliaia di Euro, principalmente per il venir meno delle royalties passive derivanti dai contratti di utilizzo e distribuzione di marchi di terzi, cessati alla fine del 2009. Gli altri costi, strettamente correlati alle vendite, sono sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

30. Altri ricavi operativi netti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2010	2009
Royalties attive	123	204
Plusvalenze vendita cespiti	162	759
Minusvalenze vendita cespiti	(1)	0
Sopravvenienze attive	341	447
Sopravvenienze passive	(7)	(25)
Accantonamenti per rischi	0	(49)
Altri ricavi (spese)	66	41
Totale	684	1.377

Le differenze più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano le plusvalenze per vendite di cespiti; nel 2009 la plusvalenza più significativa (non ricorrente, per un importo pari a 713 migliaia di Euro) si riferiva alla cessione dello stabilimento di Poggio Rusco, non più utilizzato per lo svolgimento delle attività progettuali e produttive connesse al marchio Lepel.

Le royalties attive si sono ridotte per la chiusura di alcuni contratti di licenza per marchi della Società, principalmente calze da uomo. Le sopravvenienze attive corrispondono a proventi derivanti da transazioni relative ad esercizi precedenti.

31. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2010	2009
Pubblicità	8.440	7.509
Costi del personale comm./amm.	6.021	5.795
Ammortamenti comm./amm.	847	661
Compensi Amministratori e Sindaci	482	534
Viaggi personale comm./amm.	180	160
Consulenze e legali	837	536
Canoni di locazione	436	482
Imposte e tasse diverse	66	54
Perdite/svalutazioni su crediti	569	985
Manutenzioni	430	341
Postelegrafoniche	123	155
Cancelleria	97	88
Altre spese	640	838
Totale	19.168	18.138

Le spese commerciali e amministrative aumentano di 1.030 migliaia di Euro; gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano la spesa pubblicitaria (che registra un incremento di 931 migliaia di Euro), i costi del personale (incremento di 226 migliaia di Euro), le spese per consulenze e legali (incremento di 301 migliaia di Euro per i maggiori costi correlati alla *due diligence* per l'acquisizione di Well) e le perdite su crediti (decremento di 416 migliaia di Euro).

32. Dividendi da partecipare

La voce si riferisce al dividendo distribuito dalla controllata francese Le Bourget S.A.

33. Altri oneri finanziari netti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2010	2009
Interessi passivi di conto corrente	(1)	(28)
Interessi passivi su mutui	(306)	(388)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(1)	(43)
Altri interessi e oneri passivi	(275)	(264)
Interessi attivi di conto corrente	15	12
Altri interessi attivi	89	166
Differenze cambio	331	131
<i>Interest cost</i>	(197)	(214)
Totale	(345)	(628)

Gli oneri finanziari si sono ridotti di 283 migliaia di Euro rispetto al 2009, principalmente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario medio e alle maggiori differenze cambio attive.

La voce '*Interest cost*' si riferisce agli oneri finanziari relativi al TFR determinato secondo la metodologia attuariale.

34. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2010 ammontano a 769 migliaia di Euro e si confrontano con 233 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato del periodo ed ammontano complessivamente a 812 migliaia di Euro. Tali imposte sono costituite da IRAP per 551 migliaia di Euro e da IRES per 261 migliaia di Euro; per il calcolo di quest'ultima imposta sono state utilizzate totalmente le perdite fiscali pregresse e residue create nell'esercizio 2005.

Le imposte differite ammontano a -43 migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di stanziamenti di esercizi precedenti ed a stanziamenti di imposte anticipate su accantonamenti a fondi del passivo a deducibilità differita.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo per l'IRAP e l'IRES:

Imposta IRAP	Valore	Imposta
Differenza tra valore/costo della produzione	2.920	
Onere fiscale teorico (3,9%)		114
Variazioni in aumento:		
- costo del personale	17.168	
- accantonamenti e svalutazioni	646	
- compensi amministratori/sindaci	448	
- altre variazioni in aumento	797	
Variazioni in diminuzione:		
- costo del personale deducibile (cuneo fiscale e altri)	(7.184)	
- altre variazioni in diminuzione	(670)	
Imponibile IRAP	14.125	
IRAP dell'esercizio		551

Imposta IRES	Valore	Imposta
risultato prima delle imposte	4.278	
Onere fiscale teorico (27,5%)		1.176
Variazioni in aumento:		
- costi deducibili in esercizi futuri	1.178	
- proventi generati in esercizi precedenti	517	
- costi non deducibili	383	
- altre variazioni in aumento	110	
Variazioni in diminuzione:		
- costi generati in esercizi precedenti	(922)	
- altre variazioni in diminuzione	(720)	
- dividendi da partecipate	(1.545)	
- perdite pregresse residue	(2.330)	
Imponibile IRES	949	
IRES dell'esercizio		261

35. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2010	2009
Costo del personale industriale	9.895	8.932
Costo del personale non industriale	7.436	7.245
Totale	17.331	16.177

I costi del personale sono aumentati di 1.154 migliaia di Euro in quanto nel 2009 la Società aveva beneficiato dei minori costi derivanti dall'attuazione del patto di solidarietà messo in atto nei mesi da aprile a settembre per circa l'80% dei dipendenti. Tale patto, concordato per far fronte all'emergenza causata dal calo del fatturato, prevedeva una riduzione dell'orario di lavoro del 25%.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	31/12/09	Assunzioni	Dimissioni	31/12/10	Media
- Dirigenti	12	0	0	12	12
- Quadri	30	0	(1)	29	30
- Impiegati	109	12	(7)	114	111
- Operai	273	10	(18)	265	269
Totale	424	22	(26)	420	422

Si precisa che le voci assunzioni/ dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2010	2009
-fabbricati	427	453
-macchinari e impianti	295	388
-attrezzature	45	35
-altri beni	197	191
Totale amm. imm. materiali	964	1.067
-software	427	156
-migliorie su beni di terzi	11	101
- marchi	194	194
-altri minori	0	5
Totale amm. imm. immateriali	632	456
Totale ammortamenti	1.596	1.523

36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La Società, come ampiamente commentato nella Relazione degli Amministratori, è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, principalmente in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), derivanti principalmente dalla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio-lungo e da variazioni del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

La Società ha implementato procedure per la valutazione preliminare della capacità di credito dei clienti, la fissazione di limiti di fido, nonché procedure specifiche di monitoraggio e recupero dei crediti. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2010 i Crediti commerciali e i Crediti finanziari, crediti vari e altre attività, pari a complessivi 24.764 migliaia di Euro (30.342 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009), includono 2.307 migliaia di Euro (2.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) relativi a crediti oggetto di svalutazione; sull'importo residuo l'ammontare a scadere e scaduto da meno di un mese è pari a 21.669 migliaia di Euro (24.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), mentre quello scaduto da oltre un mese è pari a 3.095 migliaia di Euro (6.286 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

La Direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

La Società può sostenere costi denominati in valuta diversa (principalmente Dollari statunitensi) da quella di denominazione dei ricavi (Euro). Nel 2010 l'ammontare complessivo dei costi per materie prime direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 21,5% circa degli acquisiti complessivi della Società (20,4% nel 2009).

Eventuali rischi di variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine e contratti di acquisto/vendita di *call/put options*.

La Società ha posto in essere una serie di acquisti a termine di valuta con scadenza media entro 12 mesi, per un controvalore in essere al 31 dicembre 2010 di circa 200 migliaia di dollari per coprire il rischio di cambio connesso al pagamento di forniture nella stessa valuta.

Nel corso del 2010 la natura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dalla Società non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata principalmente dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 30% dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2010 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua di circa 250 migliaia di Euro.

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED EVENTI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito in forma tabellare:

- le informazioni relative all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- le informazioni relative all'incidenza degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti.

Incidenza delle operazioni con parti correlate anno 2010	Totale	valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
- Crediti commerciali (di cui Le Bourget 3.230) (di cui Well 8) (di cui Oroblù USA 109)	23.797	3.347	14,06%
- Debiti commerciali (Le Bourget)	21.219	41	0,19%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico			
- Ricavi (di cui Le Bourget 17.112) (di cui Well 5) (di cui Oroblù USA 195)	80.113	17.312	21,61%
- Costo del venduto (Le Bourget)	51.418	(212)	-0,41%
- Spese commerciali e amministrative (Le Bourget)	19.168	(881)	-4,60%

Incidenza delle operazioni con parti correlate anno 2009	Totale	valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
- Crediti commerciali (di cui Le Bourget 6.477) (di cui Oroblù USA 132)	29.124	6.609	22,69%
- Debiti commerciali (Le Bourget)	22.409	67	0,30%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico			
- Ricavi (di cui Le Bourget 17.511) (di cui Oroblù USA 132)	82.605	17.643	21,36%
- Costo del venduto (Le Bourget)	53.931	(193)	-0,36%
- Spese commerciali e amministrative (Le Bourget)	18.138	(858)	-4,73%

Nella tabella sono incluse le operazioni intercorse nel 2010 con la società controllata Le Bourget S.A., Well S.A. e Oroblù USA Llc.

Nella voce Costo del venduto sono inclusi acquisti di merci da Le Bourget per 172 migliaia di Euro controbilanciati da vendite di materie prime per 385 migliaia di Euro che determinano un saldo netto di 213 migliaia di Euro.

Nella voce Spese commerciali e amministrative sono inclusi acquisti di materiale pubblicitario da Le Bourget (2 migliaia di Euro) e vendite di materiale pubblicitario alla stessa società (883 migliaia di Euro), che determinano un saldo netto di 881 migliaia di Euro.

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che in data 18 gennaio 2010 la Società ha perfezionato l'acquisto di un terreno adiacente lo sede di Ceresara (MN); tale terreno è stato acquistato dai Sig. Francesco e Maria Grazia Bertoni, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Società. Il prezzo pagato, 823 migliaia di Euro, è stato fissato basandosi su due

perizie rilasciate da tecnici indipendenti.

Si segnala inoltre che la Società ha in corso due contratti di affitto con la Trebi S.r.l., riconducibile ai rappresentanti della famiglia Bertoni, di due locali adibiti alla vendita di prodotti del Gruppo siti a Ceresara (MN); tali contratti, scadenti il 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2016, prevedono un canone annuo di 24 migliaia di Euro.

Eventi non ricorrenti

Nel corso del 2010 non vi sono costi o ricavi non ricorrenti significativi.

La tabella che segue riporta i ricavi non ricorrenti del 2009 che si riferiscono alla vendita dello stabilimento di Poggio Rusco per un importo di 1.010 migliaia di Euro che aveva comportato una plusvalenza di 713 migliaia di Euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti per l'anno 2009	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Valori di Bilancio	48.316		1.987		1.001		5.397	
Effetto della cessione dei cespiti	489	1,0%	489	24,6%	1.010	100,9%	1.010	18,7%
<i>Importo della cessione (1.010)</i>								
<i>Incasato al 31.12.2009 (1.010)</i>								
<i>Plusvalenza al netto dell'effetto fiscale (489)</i>								

38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2010 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della Società anche nella altre imprese incluse nel consolidato sono pari rispettivamente a 400 e 54 migliaia di Euro.

40. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatturato dei primi mesi del 2011 risente ancora di un contesto economico domestico ed internazionale particolarmente movimentato ed incerto. Il mercato italiano non presenta ancora evidenti segni di ripresa mentre sul mercato francese le prospettive sono più incoraggianti, così come sui mercati del Nord Europa e del Sud America.

Da evidenziare inoltre che permane la tendenza alla forte crescita dei costi delle materie prime, già evidenziata nel secondo semestre 2010, unitamente ad un generalizzato aumento dei costi delle lavorazioni nei paesi di approvvigionamento del Far East. Ciò induce a stimare una pressione sui margini della Società.

Ceresara, 28 marzo 2011

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Maria Grazia Bertoni

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2010, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009
3. Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 2010
4. Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 dicembre 2010
5. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
6. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

CSP S.p.A.

Allegato n. 1 a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di Euro

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DEL PERIODO					SITUAZIONE FINALE		
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2009	INCREMENTI	RICLASSIFIC.	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2010	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
PARTECIPAZIONI												
IMPRESE CONTROLLATE												
LE BOURGET S.A. (1)												
FRESNOY LE GRAND (F)	12.089			12.089		(12.089)				0		
CSP PARIS FASHION GROUP S.A.S. (2)	0			0	16.000	12.089				28.089		
FRESNOY LE GRAND (F)												
OROBLU" USA LLC												
MIAMI, FL 33131 USA	68			68						68		
TOTALE CONTROLLATE	12.157	0	0	12.157	16.000	0	0	0	0	28.157	0	0
ALTRE IMPRESE												
CASSA RUR.ED ART. CASTELGOFFREDO (MN)												
Via Giotto, 2	0			0						0		
FONDO PENSIONE PREVIMODA - MILANO												
Viale Sarca, 223	2			2						2		
CONAI - ROMA												
Viale dell'Astronomia, 30	2			2						2		
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	4	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	12.161	0	0	12.161	16.000	0	0	0	0	28.161	0	0

nota (1): in data 21 dicembre 2010 è stato effettuato l'apporto della società Le Bourget S.A. in CSP Paris Fashion Group S.A.S.

nota (2): in data 27 ottobre 2010 è stato perfezionato l'acquisto della società Well Entreprise SAS (che detiene il 100% della società Textile Well SA). Successivamente è stata variata la denominazione sociale in CSP Paris Fashion Group S.A.S.

Allegato n. 1b**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2010**

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE O PERDITA	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
PARTECIPAZIONI					
IMPRESE CONTROLLATE					
CSP PARIS FASHION GROUP SAS FRESNOY LE GRAND (F)	Euro 588.939	* 14.505	6.188	100	28.089
OROBLU USA LLC 801 Brickell Avenue - Suite 900 Miami, FL 33131 USA	Usd 100.000	* 103	14	98	68

NOTE:

* come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2010

Facciamo notare che il maggior valore di carico della partecipazione in CSP Paris Fashion Group SAS rispetto alla quota di Patrimonio di pertinenza è giustificato dai flussi di cassa attesi nei futuri esercizi

CSP S.p.A.

Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2010			2009		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
FDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.571	31,4/27,5%	772	2.374	31,4/27,5%	718
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZ.	2.141	27,50%	589	2.223	27,50%	611
AMMORTAM. NON DED.	3.175	31,40%	997	3.035	31,40%	953
ALTRI FONDI RISCHI	737	31,4/27,5%	216	765	31,4/27,5%	228
FDO RISCHI PERSONALE E CONTENZIOSI	682	27,50%	187	689	27,50%	189
ALTRI MINORI	48	31,4/27,5%	14	83	31,4/27,5%	25
ALTRE MINORI IAS/IFRS						
	9.354		2.775	9.169		2.724

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2010			2009		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(340)	31,4/27,5%	(102)	(727)	31,4/27,5%	(228)
STORNO AMMORTAMENTI IAS/IFRS	(5.792)	31,40%	(1.819)	(5.367)	31,40%	(1.685)
RETTIFICHE TFR IAS/IFRS	(983)	27,50%	(270)	(807)	27,50%	(222)
AMMORTAMENTI SOFTWARE	(36)	3,90%	(1)	(49)	3,90%	(2)
	(7.151)		(2.192)	(6.950)		(2.137)

SALDO NETTO

583

587

Allegato n. 3Allegato 3C - schema 1

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI ANNO 2010

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
			EMOLUMENTI PER LA CARICA		BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
			NELLA CAPOGRUPPO	IN ALTRE PARTECIPATE			
BERTONI FRANCESCO	presidente	30.04.09 x 3 esercizi	320		uso cellulare		
BERTONI MARIA GRAZIA	vice presidente	30.04.09 x 3 esercizi	60		uso cellulare		173*
BARDINI GIORGIO	consigliere	30.04.09 x 3 esercizi			uso cellulare		34*
BERTONI MARIO	consigliere	30.04.09 x 3 esercizi			uso cellulare		169*
LERCARI UMBERTO	consigliere	30.04.09 x 3 esercizi	20				
MONTESANO MARCO	presidente collegio sindacale	30.04.09 x 3 esercizi	21				
STRACCIARI VANNA	sindaco effettivo	30.04.09 x 3 esercizi	16				
TESCAROLI GUIDO	sindaco effettivo	30.04.09 x 3 esercizi	17				

* retribuzione per lavoro subordinato

CSP S.p.A.

Allegato n. 4

Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 Dicembre 2010
(art. 125 e 126 della Delib. CONSOB n. 11971 del 14/05/1999; chiarimenti CONSOB del 14/07/2000)

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Numero azioni o quote possedute</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Rapporto di controllo</i>	<i>Relazione di partecipazione</i>	<i>Titolo di possesso</i>
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
CSP PARIS FASHION GROUP S.A.S. 68 rue Henri Matisse 02230 Fresnoy Le Grand (Francia)	588.939,40	Euro	841.342	100,00	0,70	di diritto	diretta	proprietà
OROBLU USA LLC 801 Brickell Avenue - Suite 900 Miami, FL 33131 USA	100.000,00	USD	(*)	100,00	(*)	di diritto	diretta e indiretta (**)	proprietà
IMPRESE CONTROLLATE IN MODO INDIRETTO								
LE BOURGET S.A. 68 rue Henri Matisse 02230 Fresnoy Le Grand (Francia)	1.545.170,00	Euro	1.544.765	99,97	1,00	di diritto	indiretta (***)	proprietà
TEXTILES WELL S.A. Batiment Bagatelle Le Vigan - Nimes (Francia)	7.836.528,00	Euro	1.306.088	100,00	6,00	di diritto	indiretta (***)	proprietà

Note: il capitale sociale è costituito solamente da azioni o quote ordinarie con diritto di voto.

(*) Ai sensi della legge dello stato della Florida (Miami) non è prevista l'emissione di azioni per la LLC statunitense.

(**) La partecipazione è posseduta direttamente nella misura del 98%; indirettamente tramite la controllata Le Bourget S.A. che detiene, a titolo di proprietà 2.000,00 quote, pari al 2% del capitale sociale.

(***) Partecipazione indiretta tramite la Società CSP Paris Fashion Group S.A.S.

Allegato n. 5**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione.

(In migliaia di Euro)

	Soggetto erogante	Corrispettivi 2010	Note
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	92	
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	50	(1)
Altri servizi	Ernst & Young et Associés SAS	141	(2)

(1) *Verifica dei dati consolidati pro-forma per Documento Informativo acquisizione Gruppo Well*

(2) *Due diligence per acquisizione Gruppo Well*

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Francesco Bertoni e Maria Grazia Bertoni – Amministratori con deleghe, ed Arturo Tedoldi – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CSP International Fashion Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

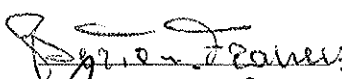
Ceresara, 28 marzo 2011

Amministratori con deleghe

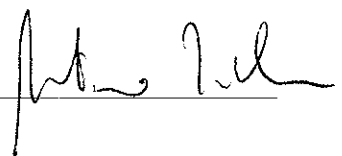
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili**

Francesco Bertoni

Maria Grazia Bertoni




Arturo Tedoldi



CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A.

Via Piubega n. 5/c - 46040 Ceresara (MN)

Capitale Sociale Euro 17.294.850,56 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Mantova n. 0022629 020 3

Rea di Mantova n. 124.591

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

(articolo 153 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e articolo 2429 Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo quindi vigilato:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, cui la società ha aderito;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Abbiamo inoltre vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In relazione all'attività svolta riferiamo nel dettaglio quanto segue:

- abbiamo partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli Amministratori hanno informato il Collegio

Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o effettuande dalla Società e/o dalle sue controllate, accertando e assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e improntate a principi di corretta amministrazione, e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- abbiamo vigilato sul funzionamento e sull'adeguatezza del sistema del controllo interno, anche a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, condividendo con gli Amministratori gli interventi di aggiornamento e miglioramento programmati ; la nostra attività, svolta con il supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dei responsabili delle funzioni competenti, e tenuto conto dell'esito dei sistematici controlli effettuati dalla società di revisione, non ha comportato l'emersione di censure di entità tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione ;
- abbiamo espresso parere positivo in merito all'adozione della nuova procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 dicembre 2010;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, tramite raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto, dai responsabili delle funzioni competenti e dalla società di revisione, sull'adeguatezza della struttura amministrativa della società e sul rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ritenendole adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo incontrato i rappresentanti delle società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 150 del Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di rilevanza tale da dover

essere evidenziati nella presente relazione ;

- la società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha svolto la propria attività secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile e nella propria relazione, rilasciata in data 6 aprile 2011, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, non ha formulato rilievi, attestando che il bilancio di esercizio è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, e che la relazione degli Amministratori e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58, presentate nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione della società di revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, relazione che attesta l'assenza di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di importanza tale da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte dalla Consob, ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

La relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2010, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2011, non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato al norme di legge.

Le informazioni fornite dagli Amministratori nella propria relazione sono da ritenersi esaurienti e complete.

I fatti di particolare rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati indicati dagli Amministratori nella propria relazione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale precisa che:

- non ha rilevato nel corso del 2010 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate;
- le operazioni di natura ordinaria infragruppo e con parti correlate, descritte dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e nelle note esplicative, cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- le informazioni inerenti le operazioni di natura ordinaria infragruppo e con parti correlate, fornite dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e nelle note esplicative, cui si rimanda per quanto di competenza, sono ritenute adeguate;
- gli Amministratori, nella propria relazione e nelle note esplicative, hanno indicato e descritto in modo adeguato le operazioni di aggregazione di impresa cui la Società ha dato corso nell'esercizio 2010 e, in particolare, l'acquisizione della holding "Well Entreprise S.A.S.", unica azionista della società operativa "Textiles Well S.A.", ed il conferimento in tale holding, ridenominata "CSP Paris Fashion Group S.A.S.", da parte di "CSP International Fashion Group S.p.A." della partecipazione del 99,97% nella società di diritto francese "Le Bourget S.A.";
- gli Amministratori, nella propria relazione, hanno correttamente rappresentato i rischi specifici, riconducibili al settore in cui le società del gruppo operano, nonché quelli connessi all'andamento macroeconomico;
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate suggerito da Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla citata relazione annuale del Consiglio di Amministrazione, approvata in data 28 marzo 2011, messa a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una adeguata e completa informativa al riguardo;
- la Società ha adottato in data 27.3.2006 il codice di comportamento in materia di internal dealing ed i conseguenti obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone considerate "soggetti rilevanti" e "persone strettamente legate" in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio aventi ad oggetto le azioni della Società o delle sue controllate o strumenti finanziari collegati a tali azioni;
- sono stati correttamente applicati i criteri e le procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dell'Amministratore Sig. Umberto Lercari in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- permangono i requisiti di indipendenza dei membri del Collegio Sindacale;
- abbiamo ricevuto apposita comunicazione in data 6 aprile 2011 con la quale la società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha attestato la propria indipendenza e l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;



- relativamente agli incarichi conferiti nel corso del 2010, aventi ad oggetto servizi di revisione legale:
 - la società ha corrisposto alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." compensi per € 92.000,00 e alla società di revisione "Ernst & Young Associés S.A.S." compensi per € 15.000,00;
 - la società controllata "Le Bourget S.A." ha corrisposto alla società di revisione "Ernst & Young Associés S.A.S." compensi per € 44.900,00;
 - la società controllata "CSP Paris Fashion Group S.A.S." ha corrisposto alla società di revisione "Ernst & Young Associés S.A.S.", "Pricewaterhousecoopers S.A.S." e "Deloitte & Touche S.p.A." compensi per € 4.500,00;
 - la società controllata "Textiles Well S.A." ha corrisposto alla società di revisione "Ernst & Young Associés S.A.S.", "Pricewaterhousecoopers S.A.S." e "Deloitte & Touche S.p.A." compensi per € 85.500,00;
- relativamente agli incarichi conferiti nel corso del 2010, aventi ad oggetto servizi diversi da quelli di revisione legale:
 - la società ha corrisposto alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." compensi per € 50.000,00 relativamente alla verifica dei dati consolidati pro-forma per il Documento Informativo relativo all'acquisizione del Gruppo Well e alla società di revisione "Ernst & Young Associés S.A.S." compensi per € 141.000,00 per la due diligence del Gruppo Well;
- non risulta al Collegio Sindacale che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione;
- tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione sulla propria indipendenza che la società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha rilasciato in data 6 aprile 2011, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione;
- non sono pervenute nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna denunce ex articolo 2408 del Codice Civile;
- non abbiamo conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta partecipando a dieci riunioni del Collegio Sindacale, a tre delle quali hanno partecipato i rappresentanti della società di revisione, ad una assemblea ordinaria degli Azionisti e a sette adunanze del Consiglio di Amministrazione.

ooOOoo



I membri del Collegio Sindacale hanno verificato di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente, ai sensi e per gli effetti di cui al primo e secondo comma dell'articolo 148-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, provvedendo alle comunicazioni di legge.

Viene allegato alla presente relazione l'elenco degli incarichi rilevanti ai fini della richiamata disciplina, rivestiti alla data odierna dai membri effettivi del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Consob n. 11971/1999.

ooOOoo

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che presenta un utile di Euro 3.508.802,94, e della proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2011.

Mantova - Ceresara, 6 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

MARCO MONTESANO

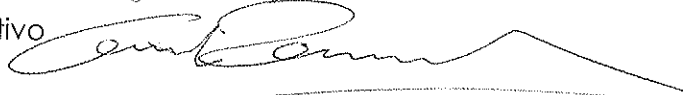
VANNA STRACCIARI

GUIDO TESCAROLI

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo



ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI "CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP S.p.A."

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI DAI MEMBRI EFFETTIVI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DEL 6.4.2011
EX ART. 144-QUINQUIESDECIES REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999

MONTESANO MARCO - Presidente del Collegio Sindacale

Denominazione sociale	Sede	Settore	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Csp International Fashion Group S.p.A. (emittente)	Ceresara (MN)	Calze e intimo	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Fulgar S.p.A.	Castelgoffredo (MN)	Preparazione e filatura di fibre tessili	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Consorzio Latterie Sociali Mantovane S.A.Coop.	Mantova (MN)	Produzione dei derivati del latte	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Future S.p.A.	Brescia (BS)	Lavorazione e distribuzione filati	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Contifil S.r.l.	Brescia (BS)	Ricopertura fibre elastomeriche con filati sintetici	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
N. incarichi ricoperti in emittenti	1			
N. incarichi complessivi	5			

TESCAROLI GUIDO - Sindaco effettivo

Denominazione sociale	Sede	Settore	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Csp International Fashion Group S.p.A. (emittente)	Ceresara (MN)	Calze e intimo	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Pago S.r.l.	Rodigo (MN)	Produzione macchine etichettatrici	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010
System Management Services S.p.A.	Assago (MI)	Holding partecipazioni : lavanderia industriale con noleggio biancheria e alberghi	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
R.G.A. - Ristorazione Grandi Alberghi S.r.l.	Firenze (FI)	Ristorazione	Consigliere di Amministrazione	indeterminata
N. incarichi ricoperti in emittenti	1			
N. incarichi complessivi	4			

STRACCIARI VANNA - Sindaco effettivo

Denominazione sociale	Sede	Settore	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Csp International Fashion Group S.p.A. (emittente)	Ceresara (MN)	Calze e intimo	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
La Balza S.r.l.	Castelgoffredo (MN)	Tessile	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010
N. incarichi ricoperti in emittenti	1			
N. incarichi complessivi	2			

[Handwritten signatures and initials]

CSP International Fashion Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della CSP International Fashion Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CSP International Fashion Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della CSP International Fashion Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

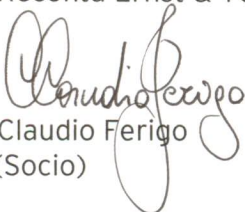
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CSP International Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della CSP International Fashion Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della CSP International Fashion Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della CSP International Fashion Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della CSP International Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bergamo, 6 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Ferigo', written over the printed name and title.
Claudio Ferigo
(Socio)